

I CAMBI

1 EURO	1936,27 lire
1 FRANCO FRANCESE	295,18 lire
1 MARCO	989,18 lire
1 PESETA	11,63 lire
1 FRANCO BELGA	47,99 lire
1 FIORINO OLANDESE	878,64 lire
1 DRACMA	5,68 lire
1 SCELLINO AUSTRIACO	140,71 lire
1 euro	0,875 dollari
1 euro	107,790 yen
1 euro	0,609 sterline
1 euro	1.531 fra. svi.
dollaro	2.211,868 lire
yen	+5,796
sterling	17,963 lire
franci svi.	+0,093
zloty pol.	3.179,425 lire
franci svi.	+24,350
franci svi.	1.264,213 lire
franci svi.	+2,060
1 euro	554,090 lire
1 euro	-1,558

BOT

Bot a 3 mesi	99,33	3,95
Bot a 6 mesi	97,90	3,80
Bot a 12 mesi	95,83	3,85

Borsa

Oggi consiglio di amministrazione della compagnia, mentre si parla di alleanze

L'Alitalia discute Malpensa

Lo stacco delle cedole dei dividendi da parte di oltre 100 società quotate ha penalizzato il listino azionario che, in ogni caso, non aveva grandi sostegni su cui contare. L'indice Mibtele ha ceduto lo 0,81% in una sessione con scambi abbastanza contenuti e senza grandi interessi.

La debolezza del mercato italiano ha contrastato con l'andamento più positivo delle borse europee e con l'apertura favorevole di Wall street che ha consentito alla Borsa di recuperare qualche frazione nella parte finale della giornata. Gli investitori sono stati influenzati dalla revisione dell'indice dei mercati internazionali di Morgan Stanley che sembra penalizzare il mercato italiano. Deludenti i titoli calcistici. Forte rialzo speculativo per ePlanet.

MILANO Malpensa torna sotto i riflettori. Si riunirà oggi alle 9,30 il consiglio di amministrazione dell'Alitalia e prenderà in esame la decisione della Commissione Ue assunta il 21 dicembre scorso sulla ripartizione del traffico nel sistema aeroportuale milanese. Due le ipotesi tra cui scegliere: o l'impugnazione del verdetto di Bruxelles, al quale stanno da tempo lavorando i legali della compagnia, oppure la scelta di una soluzione più «soft» e più politica: invece di ingaggiare un braccio di ferro con la Commissione Ue, il Cda potrebbe chiedere al governo un forte impegno a ridisegnare il ruolo di Malpensa come hub e quello di Linate come «city airport».

Il Cda si svolgerà alla vigilia dell'assemblea degli azionisti, convocata in prima convocazione per il 23 maggio (il 30 maggio in seconda) per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000, che ha chiuso in perdita. Gli azionisti dovranno

no anche deliberare su un altro punto all'ordine del giorno la nomina di due amministratori in scadenza: si tratta di Francesco Mengozzi e Carlo Tamburi, cooptati entrambi negli ultimi mesi. Secondo quanto prevede il codice civile, questi devono essere riconfermati dall'assemblea.

Il capitolo alleanze sarà uno dei temi in primo piano per il management di Alitalia, anche se una decisione finale non sarà presa prima dell'insediamento del nuovo governo. Il tema accordi non sarà discusso dal consiglio di oggi, né una decisione sarà presa all'assemblea degli azionisti. Da Alitalia infatti conferma che al momento si stanno intrattenevi rapporti con i primari vettori europei e nordamericani, e che la scelta è ancora tutta da definire. I colloqui con Air France sembrano comunque essere entrati in una fase cruciale, nella quale si stanno definendo i dettagli tecnici. I colloqui

tra le due compagnie non sono affatto conclusi e hanno ancora bisogno di approfondimento, anche se tra i management delle due compagnie, esisterebbe già un carteggio particolareggiato.

L'operazione finale, sulla quale si sta ancora lavorando, e della quale per ora si conoscono alcuni dettagli finanziari, prevede comunque la possibilità di stringere un accordo commerciale da 350 milioni di euro. Un progetto denominato «Albatros» che potrebbe prevedere inoltre, in un primo memorandum d'intesa, la creazione di un unico fascio delle rotte aeree, tra Italia e Francia, gestite dai due vettori. Per il primo anno dell'intesa, che avrebbe durata di quattro anni, i proventi commerciali tra le due compagnie, derivanti dalla gestione del cosiddetto fascio di rotte potrebbero essere ripartiti al 60% per Air France e al 40% per Alitalia, per arrivare al pareggio entro il 2004.

Mille miliardi da investire nel futuro della Sai (Ligresti)

MILANO Il gruppo Sai, controllato da Salvatore Ligresti, ha mille miliardi di disponibilità complessive da spendere per acquisizioni. È quanto ha affermato, a margine di un incontro con gli analisti, l'amministratore delegato della compagnia, Carlo Ciani. «Abbiamo una liquidità consistente. Stiamo infatti disinvestendo la nostra partecipazione in Montepaschi Vita e ci sono altri ricavi in corso». La compagnia punta a «eventuali acquisizioni di piccole e medie aziende», attraverso cui conta di raggiungere un roe «di oltre 11-12% dal 9% circa attuale».

Quanto ai risultati economici, nel ramo danni Sai non dovrebbe risentire di un eventuale ulteriore blocco di due-tre mesi dell'Fc Auto (la compagnia ha alzato mediamente le tariffe solo del 5%), anche se Ciani spera «che si lascino le cose come stanno in attesa di una legge organica» e auspica «interventi più seri sull'uso delle cinture di sicurezza e del casco, che potrebbero automaticamente conte-

nere i prezzi».

A fine 2003 Sai prevede di raggiungere premi consolidati per 3,450 milioni di euro (da 2,758 milioni nel 2000) nel ramo danni e per 1.400 milioni (da 818 milioni) nel ramo vita e conta inoltre di arrivare a una massa di risparmio gestito di 3.000 milioni (da 666 milioni) nel 2004. Interpellato sui possibili obiettivi degli acquisti, Ciani ha osservato che la compagnia danni di Mediolanum «potrebbe teoricamente rientrare nel target. Per loro facciamo già la liquidazione danni - ha spiegato - ma allo stato attuale non ci sono trattative». Quanto a Fondiaria, secondo Ciani «interessa a diverse persone ma - ha aggiunto - credo sia un soggetto fuori dal mercato». Novità potrebbero arrivare anche sul fronte europeo da joint venture con Società Generale: «Società Generale ha il 30% di Banca Sai. È un'alleanza importante che potrebbe affacciarsi in Europa se si presentassero operazioni».

AZIONI

nome titolo	Prezzo uff.	Prezzo uff.	Prezzo rif.	Var.	Var.%	2/1/01	Quantità trattata (miligliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (milioni)	Capitaz. (milioni)
A.S.ROMA	12594	6,50	6,45	-2,52	-6,90	254	5,81	6,82	-	338,21	
ACEA	19651	10,15	9,98	-1,67	-17,02	414	9,65	12,54	0,2665	2161,38	
ACEGAS	17490	9,03	9,00	-0,69	-7	8,88	10,49	-	-	321,37	
ACO MARCA	597	0,31	0,31	-0,90	-23,81	35	0,24	0,40	0,0207	119,21	
ACO NICOLAY	4489	2,32	2,25	-3,33	-3,40	0	2,29	2,56	0,0775	31,11	
ACO POTABILI	11575	5,98	6,01	-	-0,81	0	5,68	6,49	0,0568	68,23	
ACSM	566	2,92	2,94	0,51	-24,03	15	2,91	3,96	0,0516	108,81	
ADF	32305	17,15	17,12	-1,24	-3,41	7	12,47	16,68	0,2402	154,94	
AEDES	3,47	3,45	3,45	-0,02	-19,56	25	3,13	4,00	0,0205	155,36	
AEDES RNC	6119	3,16	3,20	-0,17	-24,42	4	1,10	1,30	0,0775	13,37	
AEM	5251	2,71	2,69	-1,19	-12,20	1640	2,41	3,13	0,0594	4881,73	
AEN TO	5207	2,69	2,69	-0,67	-16,54	63	2,43	3,22	0,0510	931,22	
ALITALIA	2189	1,65	1,66	-1,28	-13,63	378	1,54	2,08	0,0413	2509,20	
ALLEIANZA	23605	12,19	12,16	-1,19	-26,79	1915	11,92	12,55	0,1472	8713,13	
AMGA	14510	7,49	7,48	-2,07	-25,34	296	7,24	10,63	0,1720	986,27	
ANSA	3038	1,57	1,56	-0,51	-13,93	96	1,34	1,82	0,0145	511,51	
ANSALDO TRAS	1810	0,33	0,34	-1,17	-3,51	115	0,76	0,94	0,0215	97,85	
ARQUATI	1617	0,84	0,84	-2,20	-4,85	15	0,76	0,93	0,0129	39,45	
AUTO TO MI	25655	13,26	13,24	-2,19	-16,85	41	12,53	15,94	0,0241	1166,44	
AUTOGRILL	24529	12,67	12,71	-0,58	-1,68	231	10,53	13,77	0,0413	322,74	
AUTOSTRADE	14082	7,27	7,31	-2,43	-4,26	3835	6,68	7,53	0,1756	8604,66	
B ALBOMARDA	19489	16,00	16,05	-0,04	-8,67	330	10,03	11,60	0,0265	774,81	
BAGNOLI RNC	3001	1,58	1,58	-0,22	-2,38	287	1,51	1,55	0,0261	288,35	
BARONI	2249	1,22	1,22	-0,05	-1,22	1	1,18	1,28	0,0205	12,05	
BARTOGNI	818	4,23	4,22	-1,63	-10,28	25	3,83	4,57	0,0251	134,70	
BASCINET	408	0,21	0,21	-0,85	-11,14	960	0,20	0,26	-	142,35	
BAYER	23689	47,87	48,00	-1,87	-15,60	562	47,64	56,72	0,0400	12,00	
BAYERISCHE	23346	12,06	12,09	-0,77	-2,88	24	11,34	13,76	0,0775	904,27	
BEGHELLI	2581	1,33	1,35	-0,07	-29,28	31	1,33	1,89	0,0256	266,60	
BENETTON	32723	16,90	16,95	0,61	-24,48	716	16,01	22,38	0,0465	3068,34	
BENI STABILI	1087	0,56	0,56	-0,34	-8,87	242	0,51	0,59	0,0190	938,23	
BIM	15933	7,95	7,91	1,44	-21,43	13	7,05	10,12	0,0309	989,99	
BIPOM	2289	1,18	1,17	-0,69	-42,17	43	1,01	2,04	-	-	
BIPOM-CARIRE	8951	4,62	4,61	-0,37	-33,43	12624	4,62	7,70	0,0671	8938,28	
BNL	7098	3,67</td									